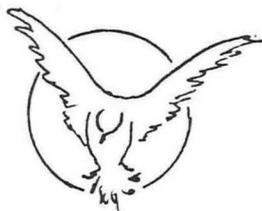


N° 2 - DICEMBRE 2000

A.P.XVII-2000/2001



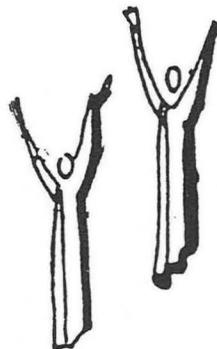
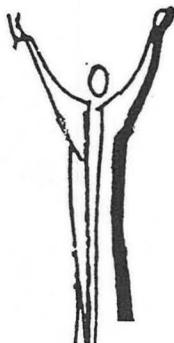
P R E G H I E R A

T E S T I M O N I A N Z E

O M E L I A

(IMMACOLATA CONCEZIONE)

- Padre Roman Sadowski -
- Padre Paolo Podda -



GIORNO DELL'EFFUSIONE  
% Suore del Preziosissimo Sangue  
Via Beata Maria De Mattias, 6  
R O M A

\*\*\*

SPIRITOSANTOVIENI!SPIRITOSANTOVIENI!SPIRITOSANTOVIENI!SPIRITOSANTOVIENI!

PREGHIERA



FRANCA - Ringraziamo e benediciamo il Signore per quello che sta facendo in mezzo a noi!

Grazie per la tua Parola, Signore! Grazie per le tue promesse! Grazie perché noi sappiamo che le tue promesse si realizzano sempre. Grazie perché vieni a visitarci. Grazie per la tua gloria che è per ciascuno di noi oggi.

Signore, manda il tuo Spirito perché il nostro cuore possa veramente aprirsi ed accogliere la tua Parola, a sottometersi alla tua Parola, a credere nella tua Parola. Preparaci a vivere questa giornata di gloria, questa promessa di gloria. Preparaci ad accogliere la tua venuta che è sicura.

Vieni, Signore! Riempi con il tuo Santo Spirito il nostro cuore, la nostra mente, i nostri occhi!

Vieni Spirito Santo! Vieni Spirito di gloria, di giubilo, di esultanza, di gioia, di verità! Vieni Spirito Santo! Vieni Spirito di Cristo! Vieni! Vieni! Vieni!

\* Canto in lingue.

FRANCA - Questa professione di fede nasca nel nostro cuore come l'aurora. Alleluja! Alleluja!

\* Grazie, Signore, perché ripeti al nostro cuore: "Io sono il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe. Io sono Gesù Cristo, il Figlio del Dio Vivente. Io sono lo Spirito Santo che viene!

Grazie, Signore, perché Tu puoi toglierci i peccati, Tu puoi rivestirci, Tu puoi metterci il diadema, Tu puoi farci partire in pace, Signore.

Tu puoi venire come Luce del mondo, perché Tu solo sei Dio. Tu solo, Signore, hai il potere, perché sei Dio in mezzo a noi: Padre, Figlio e Spirito Santo, Colui che era, che è e che viene. Amen, Gesù!

\*\*\*  
\*

\*\*\*

FRANCA:

Fratelli, fra pochi minuti il Signore verrà in mezzo a noi. Vorrei che Gesù ci trovasse nella lode e con un cuore aperto a ricevere l'abbondanza della sua grazia, che oggi è per noi.

Quando sarà entrato il sacerdote e avrà deposto il Signore sull'altare, faremo tutti alcuni minuti di silenzio, perché questo popolo si riunisca attorno al suo Pastore nel silenzio assoluto, dandogli l'onore che è giusto.

Facciamoci trovare come il popolo che gioisce, il popolo radunato dallo Spirito, il popolo che nella mente, nel cuore, negli occhi ha l'esultanza dello Spirito di Cristo.

"Grazie, Signore, per quello che Tu ti prepari a fare. Grazie per quello che lo Spirito ha già fatto nel nostro cuore. Grazie perché ha messo un'attesa forte di Te e delle tue meraviglie. In questo momento, Signore, vogliamo pensare solo a questo: vogliamo gustare solo questa attesa che lo Spirito ha messo nel nostro cuore e vogliamo solo proclamare le parole che lo Spirito ci suggerisce.

Tu sei il Signore! Tu sei il Signore e l'unico Signore! Non c'è nessun Signore come Te, al di sopra di Te! Questo è il popolo che attesta nella fede, nella potenza dello Spirito che Tu sei il Signore!

Tu ci hai detto che ti prepari a venire e noi ti attendiamo. Lode a Te! Vogliamo essere quelle vergini sagge che tengono alta la lampada, la luce per riconoscerti quando Tu verrai. Vogliamo solo pensare a tenere questa lampada in alto, con l'olio dello Spirito.

Lode a Te! Benedetta la tua venuta, benedetto il tuo Cuore che si muove verso di noi. Lode ai tuoi piedi santissimi, che si mettono in cammino per venirci a visitare. Alleluja! Lode a Te!

\* Confermo questa parola. E' vicino il gran giorno del Signore, è vicino e avanza a grandi passi.

Davvero immaginiamo nel cuore il Signore che avanza in mezzo a noi e ha desiderio di essere incoronato Re e Signore, unico Salvatore in mezzo a noi.

Grazie, Signore, perché non solo vieni, ma vieni a grandi passi e perché anche il tuo Cuore attende, più del nostro, di incontrarci nella profondità del tuo amore. Grazie. AMEN.

FRANCA - Fratelli, prepariamoci ancora nel silenzio per essere veramente pronti a leggere con l'intelligenza del cuore l'Atto di Consacrazione.

Noi scegliamo Gesù il Signore e rinunciamo a tutto quello che non porta questo Nome Santissimo, nel quale il Padre vuole che siamo salvati. Prepariamo il cuore a questa scelta, che è la scelta della vita.

ATTO DI CONSACRAZIONE

[vedi Inserto]

FRANCA - Continuando a mantenere il silenzio, passiamo con ordine davanti a Gesù. Immaginiamo di essere, come faceva Gesù quando era in Galilea, in un posto appartato, circondato dalla folla, vicino ai suoi discepoli.

Immaginiamo che silenzio ci doveva essere quando Gesù parlava e tutti erano in attesa delle sue parole e aspettavano i segni per riconoscerlo.

Chiediamo allo Spirito che ci faccia rivivere un' esperienza così in attesa di Gesù che parla, che si manifesta per quello che Lui è: il **Signore!** Sicuramente oggi lo farà per i nostri fratelli e lo farà per tutti noi, perché lo Spirito Santo non è avaro, Gesù non è avaro.

**Per tutti noi si manifesterà chi Lui è!**



\* Equipe n° 1: PIERO. GIULIANO. MARIA SOFIA. LINA. GIANNA.

- Pregheranno su: LORENZO. ANTONELLA/II.

\* Equipe n° 2: IOLANDA. EMILIA. CLAUDIO. BRUNA. GIANNI.

- Pregheranno su: TERESA. DINO/II.

\* Equipe n° 3: LUCIANA. GIORGIO. FLORIANA. ANNA MARIA. ANNA.

- Pregheranno su: ENRICO. ALESSIA.

\* Equipe n° 4: VALENTINA. GAETANO. PAOLA. ANTONELLA A. FERNANDA.

-Pregheranno su: VALENTINA/II. ANNA RITA.

\* Equipe n° 5: DINO. TONIA. PAOLO. MARINA.

- Pregheranno su: MARGHERITA. MARIA CRISTINA.



[Il resto dell'assemblea è rimasto nella sala in adorazione davanti al Signore, per chiedere a Gesù ogni grazia e benedizione per i fratelli che stavano ricevendo la preghiera di effusione, mentre sull'altare ardevano le dieci lampade dei nuovi chiamati.

Con la fede della Chiesa nel cuore, che fa tutto osare con il suo Signore, si è elevata a Dio una grande intercessione, in unione sicura con la Chiesa del Cielo.

Durante questo momento di intensa preghiera, Franca e Dina hanno riattizzato le fiammelle di alcune lampade che si andavano affievolendo. Un fratello ha visto in questo gesto il simbolo dell'aiuto fraterno, come san Paolo ci esorta a fare.]

\*\*\*

\* La mia Misericordia non spegnerà mai il tuo lucignolo fumigante, ma il fuoco del mio Spirito sarà sempre pronto a riattizzarlo".

\* La vigna deliziosa cantate in lei... Io ne avrò cura.

\* Tutti i poveri sono la tua vigna deliziosa. Grazie, Signore, perché hai cura di loro, non dimentichi mai nessuno. Grazie.

\* Giuditta disse: "Lodate il mio Dio con i timpani, cantate al Signore con cembali, elevate a lui l'accordo del salmo e della lode; esaltate e invocate il suo Nome" (Gdt 16,1).

\* "Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Io non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch' io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità" (cfr Gv 17).

\* Una Luce si è levata per scendere su ciascuno di voi.

- Canto n° 251: "Fuoco che consuma scendi su di noi!...."

\* Gesù è il Signore! Lasciatevi rivestire dallo Spirito. Non vergognatevi della vostra nudità. Io vi rivestirò con la mia grazia.

\* Amen! Amen! Amen!

\* "Santo, Santo, Santo il Signore Dio, l'Onnipotente, Colui che era, che è e che viene!" (Ap 4,8).

\* "Apri, Signore, gli occhi e osserva: non i morti che sono negli inferi, il cui spirito se ne è andato dalle loro viscere, danno gloria e giustizia al Signore, ma chi geme sotto il peso, chi se ne va curvo e spossato, chi ha gli occhi languenti, chi è affamato, questi sono coloro che ti rendono gloria e giustizia, Signore" (Bar 2,17-18).

\* Siamo noi, Signore, che gemiamo sotto il peso, siamo noi che veniamo a Te, affaticati e stanchi, per essere consolati. Siamo noi i tuoi poveri, che hanno fiducia in Te e che ti invocano con la lode e con il canto, e Tu vieni! Con la lode e con il canto è venuto Gesù! Lode e gloria a Te, Signore!

\* Per i tuoi poveri hai preparato un banchetto da Re!

FRANCA -

Fratelli, proprio all'inizio di questa giornata, il Signore ha donato un'immagine ad un fratello dell'assemblea: Gesù veniva vicino a ciascuno di noi, non solo vicino ai nostri fratelli che oggi hanno ricevuto l'effusione.

Ebbene, questa immagine dall'inizio della giornata e durante tutta la preghiera della mattinata, come si è evidenziato, ha confermato che veramente il Signore è un gran Re, che ci ha accolti nella sua mensa e che ci fa re in Lui.

Allora, concludiamo continuando a fare festa, girandoci al fratello che abbiamo vicino e dicendo: "il Signore Gesù ti mette al dito l'anello regale". E continuiamo a fare festa. Alleluja!



*Allora Maria disse:  
«Eccomi,  
sono la serva del Signore,  
avvenga di me quello che hai detto».*



ricevuto la preghiera di effusione con me, perché ormai fanno parte della mia vita; e poi, la mia Comunità di Catanzaro per mezzo della quale ho conosciuto il Signore, il Gruppo "Maria" e tutto il "Rinnovamento".

Poi, vi devo dire che avevo tanta paura, ma quando mi hanno chiamata per ricevere la preghiera, il Signore mi aveva già rasserenata e le mie lacrime disperate si sono trasformate in gioia, specialmente quando i fratelli mi hanno letto Ez 36, che parla di un cuore di pietra trasformato dallo Spirito in cuore di carne. Questo mi ha molto colpito perché è una Parola che mi ritorna spesso in questo periodo della mia vita.

Inoltre, i miei fratelli di Catanzaro che hanno pregato per me, mi avevano telefonato dandomi la Parola ricevuta per me in preghiera: l'episodio della donna che lava i piedi di Gesù con le sue lacrime. Io avevo sperato che questo avvenisse anche per me; infatti l'avevo già scritto in questo foglio che anche ho messo nel cestino per l'Offertorio. Ora ve lo leggo:

"Signore, accetta questi doni che ti offro, raccolti in un cesto come quando ero bambina e partecipavo alla Messa delle Suore, celebrata dal Vescovo. In questo cesto, Signore, ho raccolto la mia vita, i miei pensieri, le mie emozioni.

Signore, ti offro il cuore di pietra che ho trovato lungo la spiaggia del mio mare questa estate, affinché Tu possa scioglierlo e tramutarlo in cuore di carne.

Signore, ti offro la mia lucerna, quella che ho tanto faticato a trovare, perché la prima volta che ti invocai ti chiesi, come il cieco di Gerico: "Figlio di Davide! Abbi pietà di me!", mentre gli altri mi trattenevano per il mantello. Accendi la tua fiamma.

Signore, ti offro il mio anello di fidanzamento, che non ho più voluto indossare. Lo hanno lucidato e adesso è nuovo, perché Tu fai nuove le cose; perché dopo avermi ATTIRATA A TE nel deserto, Tu possa fidanzarmi al tuo Cuore ed io possa, finalmente, adorarti in Spirito e Verità.

Signore, racchiuse in una busta ti offro tutte le parole d'amore e le canzoni che sono state scritte per me. Tu sai quanto io abbia rincorso le parole, quanto le abbia desiderate, trascritte, lette e memorizzate. Tu sai qual'è il mio sogno che è quello di scrivere,

quanti dei miei pensieri sono diventati fiabe, racconti, lettere senza risposta, perle donate ai porci. Ti offro anche le mie parole, le mie lettere, le mie fiabe. Ti offro, soprattutto, le TUE PAROLE, perché nessun poeta mi ha più emozionato di Te, in quel verso dolcissimo del Salmo 139: "Se prendo le ali dell'aurora per abitare all'estremità del mare, anche là mi guida la tua destra", "Eri nel tempo dell'amore, ti passai vicino e ti vidi".

Signore, ti offro la mia poesia preferita di Pessoa, la poesia per quelli che NEGANO prima ancora di aver dato. Che io sappia dare senza negare, che io non abbia più ad incontrare coloro che SI NEGANO, che Tu possa attenuare le rughe del loro cuore, che la mia anima smetta di essere come quella di Qoelet e di Pessoa, perché io non abbia più a pensare come in questi giorni:

"Che inquietudine se vivo,  
che disagio se penso,  
che inutilità se voglio".

Signore, ti presento e ti ringrazio per coloro che mi hanno ferito ed umiliato e fa in modo che il mio perdono sia sincero e profondo.

Signore, ti presento e ti ringrazio per la mia famiglia. Ti presento e ti ringrazio per coloro che mi hanno amato, per quelli attraverso i quali Tu mi hai amato, accarezzato, sorriso, abbracciato, parlato, tutta l'intera Comunità del "Rinnovamento".

Signore, ti offro le mie lacrime, il coraggio della mia tenerezza; ti offro un fazzoletto datomi da un fratello, che non ho mai voluto lavare. Ti ringrazio perché, attraverso quel gesto, mi hai consentito di tenere un lutto proporzionato a ciò che NON AVEVO, mi hai consentito di essere libera dinanzi a Te, anche dinanzi al pianto.

Signore, fammi sperare che le mie lacrime abbiano lavato i tuoi piedi e fammi credere che, come dice la madre al figlio in una delle mie fiabe, che le stelle del cielo siano lacrime cristallizzate, quelle lacrime che Tu versi quando i sogni degli uomini non si realizzano.

Signore, ti offro, infine, quel posto dentro me in cui fa freddo, quel posto dove nessuno è entrato mai. Consentimi di farti entrare a sciogliere il ghiaccio in cui gelosamente ho custodito la SOLITUDINE, l'ABBANDONO e la PERFEZIONE, così che io possa finalmente essere LIBERA di gioire con Te.

Signore, ti lodo e ti ringrazio per gli amici che, fuori della Comunità, mi sono vicini in questo momento che vogliono anche condividere con me.

Signore, ti consegno anche il Rosario che mi è stato regalato per la mia Cresima, affinché io possa invocare e affidarmi a MARIA con l'ardore che prima non avevo conosciuto. AMEN. "

Dimenticavo di dire che nel cestino per l'Offertorio ho messo anche una busta vuota, con la quale ho voluto ricordare i ragazzi tossicodipendenti e i carcerati della "Casa del Sole", che è una casa di accoglienza che si trova a Reggio.

MARIA CRISTINA - Sinceramente non volevo parlare, però in verità un mio pensiero lo devo condividere con voi. Io non sono una pessimista, né una disperata, però avevo una convinzione che, tempo fa, avevo confidato ad una persona che mi conosce bene e della quale io ho molta fiducia. Io pensavo che sarei morta di mancanza di intimità; ma questo non l'avevo messo in relazione con Gesù, con Dio.

Oggi è successa una cosa straordinaria, che ancora devo capire bene. Le persone che il Signore mi ha messo davanti come suo strumento, oggi hanno letto nel mio cuore la pena profonda che mi tormentava, nel segreto; infatti io ero contenta e non desideravo di essere sollevata. Ma il Signore ha fatto qualcosa che era solo Sua, perché solo Lui conosceva la mia vera necessità, il mio bisogno, il posto dove Lui doveva andare: un posto freddo, freddissimo dove Lui doveva stare, un posto da dove io l'avevo sempre invocato, sempre. Anche questo è vero. Quindi posso dire di avere ricevuto una vera grazia, ho avuto una intimità reale, una tenerezza da persone che non mi conoscono umanamente, ma che evidentemente mi hanno conosciuta in Cristo. Questo è il dono immenso che il Signore oggi ha cominciato a farmi sperimentare, anche se sono sicura che non mi ha mai lasciata; da quando ho l'uso di ragione è stato sempre vicino a me, lo so, ed io questo non l'ho mai dimenticato; però evidentemente fino ad oggi io non avevo in me la disponibilità necessaria. Oggi è successo.

Quindi, quello che io sto capendo ora molto lentamente, è che quel seme che è stato finora nascosto, forse da oggi comincerà a germogliare, poi dovrà crescere ma ha bisogno di essere coltivato.

Gesù mi ha chiesto di essere semplice nel cuore, di affidarmi

a Lui e non a me stessa, di non usare solo la mia testa; e anche le opere, le scelte, i pensieri della mia vita, tutto deve essere affidato a Gesù. In sintesi, questo credo di averlo capito.

Ringrazio anche il Signore per questo dono dell'intimità che mi ha dato attraverso le persone che hanno pregato per me, ed anche per la guida che ora sento di avere attraverso il cammino nel "Rinnovamento", guida della quale sentivo il bisogno e che mi era sempre mancata; guida che ora sto avendo attraverso i fratelli, strumenti del Signore.

Il Signore mi ha fatto anche il dono del Canto in lingue, che gli è stato chiesto per me dai fratelli.

Ma, prima di finire, è necessaria una precisazione: il dono dell'intimità mi è stato fatto attraverso la grazia del perdono. In verità, questa grazia io l'avevo sempre chiesta al Signore, non mi ero mai distaccata da questo desiderio, da questo pianto, da sempre affidato a Dio; però da sola non ero mai riuscita. Attraverso la preghiera dei fratelli Gesù mi ha toccata, ha dato inizio con molta, molta pazienza che ha sempre avuto (io non sono più una ragazzina), a questo mio cambiamento interiore, attraverso l'opera dello Spirito Santo a cui aderisco con tutto il cuore. Grazie di tutto, Gesù!

ALESSIA - Durante una preghiera sugli effusionandi fatta in uno degli ultimi incontri del Seminario, ricordo una Parola che il Signore rivolgeva proprio a me e che mi colpì moltissimo. Tramite una sorella, il Signore mi diceva di chiedergli i suoi occhi, per vedere il mondo e i fratelli come li vede Lui. Questo discorso ricordo che mi lasciò molto turbata, perché non me lo aspettavo. Durante tutta la settimana questo pensiero prese piede nel mio cuore che il Signore stava rendendo fertile e mi resi conto che proprio questo avrei dovuto chiedere durante la preghiera di effusione, perché forse era proprio quello che mi mancava. Così è stato: questo ho chiesto al Signore e Lui me l'ha dato insieme a tante altre cose per le quali non finirò mai di ringraziare.

Devo anche ringraziare Gesù per la presenza di Anna Maria nell'equipe di preghiera; tramite lei sono venuta al Gruppo e quindi penso che sia stato un dono anche questa sua preghiera per me. In questi quattro anni abbiamo tanto parlato, mi ha consigliata e forse sono

stata una croce, spero piacevole, per lei. Spero anche che la sua partecipazione nella mia équipe, sia stato un dono anche per Anna Maria. Comunque oggi, tramite tutti i fratelli, mi ha liberata dalla paura di fare un passo sbagliato, perché io non riuscivo a distinguere il bene dal male delle mie azioni. Questa è stata la prima guarigione, ma ce ne sono state tante. Io tenevo di non agire per la gloria di Dio. Da quando sono entrata a far parte del RnS ad oggi, il Signore mi ha condotta in un cammino molto lineare, nel senso che fin dal primo momento sentivo che Gesù mi chiamava a testimoniare ma, io per poco coraggio o poca forza, non so, ho avuto sempre tante difficoltà. Oggi, nell'effusione, il Signore mi ha detto di non preoccuparmi perché Lui mi è sempre vicino e mi darà sempre la forza e il coraggio di testimoniare, per opera dello Spirito Santo che mi farà parlare. Io queste cose le sapevo già, ma c'era bisogno della conferma del Signore: è tutta un'altra cosa!

Mi sono commossa e moltissimo anche perché, insieme a me, piangeva tutta l'équipe e sembrava che l'effusione la stessero ricevendo loro per quanto erano scossi. Quindi, ringrazio il Signore.

ANNA RITA - Non ho mai parlato davanti a un'assemblea e quindi sento un po' di vergogna. La mia storia sarebbe lunga, ma se volete sapere quello che Dio ha fatto oggi per me, posso dire in verità che ha fatto tutto. Questa esperienza non si può spiegare.

Io ho iniziato il seminario con molta semplicità, però è stato un percorso molto duro; anch'io mi sono bloccata e Lina ne sa qualcosa. Lei sapeva praticamente tutto senza che glielo dicessi; evidentemente riceveva il suggerimento di Qualcuno, per cui ho deciso di continuare perché ho un carattere forte e volevo arrivare a vedere quello che sarebbe successo, quello che il Signore voleva fare. Però si era formato un blocco in me, per cui gli incontri del Seminario sono stati per me i giorni più brutti della mia vita, allucinanti proprio, sono stata malissimo e volevo solo scappare via. Lì ho toccato proprio il fondo. Poi, invece, ad un certo punto è successo che ho rivisto la luce e ho continuato a camminare; oggi sono qui ben felice di esserci, sempre con molta semplicità come ho già detto, perché io sono una persona fondamentalmente abbastanza diretta. Quello che penso dico. Non ho chiesto niente di particolare al Signore

che Lui non sapesse già, perciò mi sono così espressa: "Io sto qui. Fà Te, fà quello che vuoi, io sono pronta". E' stata un'esperienza che è inutile tentare di descrivere, perché tanto voi la conoscete già, perché l'avete passata prima di me. E' stata un'esperienza bellissima; anche i fratelli che pregavano per me piangevano praticamente tutti e tantissimo. Io mi sono sentita veramente rinata a nuova vita, cosa che non pensavo assolutamente potesse accadere. Ripenso a un anno fa, quando ritenevo che eravate veramente tutti pazzi, scusate. Pensavo questo, sono sincera. Ho finito.

MARGHERITA - Per me parlare è una vera tragedia, perché essendo peruviana, mi mancano le parole; spero però che mi capiate ugualmente.

Quando sono arrivata al "Rinnovamento" per la prima volta ho pensato: "Questi sono tutti pazzi, qui c'è una psicosi collettiva". Però mi sono sentita spinta a ritornare e giorno dopo giorno mi sentivo sempre più a mio agio; tanto che quando il Gruppo è rimasto chiuso nel mese di agosto, ne ho sentito la mancanza.

Ora devo parlare del Seminario. Ci ho pensato molto prima di iscrivermi. Però, siccome mi era già mancata tanto la preghiera durante l'estate, ho pensato: "Andrò a vedere come va la prima volta".

Dovevo poi superare il fatto dell'orario del mio lavoro, incompatibile con quello del Seminario. Chiedevo aiuto al Signore: "Aiutami a superare questo ostacolo. Lo so che sei sempre con me, me ne hai dato prova tante volte, non mi hai mai lasciata sola". Di questo non ho dubbi. Allora, mi è venuto in mente di dire alla mia Capo del Personale, che il martedì pomeriggio io dovevo andare dal dottore per farmi fare la puntura del calcio. "Va bene - ha risposto lei - anch'io la devo fare. Tu la fai a me ed io la faccio a te". "No - ho risposto - me la deve fare la dottoressa, perché è una iniezione che va fatta in vena". "Però - mi ha suggerito Iolanda - il mercoledì devi andare al lavoro con il cerottino al braccio". Così il martedì ho partecipato sempre tranquillamente al Seminario.

Però si avvicinava questo 8 Dicembre e, alla mia richiesta di avere un permesso, mi era stato risposto un secco "No". Ho di nuovo chiesto aiuto al Signore: "Adesso Tu mi devi ancora aiutare per raggiungere questo mio desiderio. Io voglio ricevere l'effusione dello Spirito Santo. Devi dammi la luce, devi fare qualcosa. Devo

capire che cosa vuoi da me!".

Io sono sempre stata sicura che senza la Misericordia di Dio non si muove mai nemmeno una foglia, ma pensa e ripensa mi sentivo sempre nella fossa senza vedere uno spiraglio. Finalmente ho pensato di dire che dovevo essere testimone al matrimonio di un'amica e che, per questo, non potevo assolutamente mancare.

Così, da una bugia all'altra mi sentivo veramente malissimo, perché io sono una persona sincera e non mi piace dire bugie. Mi sentivo veramente a disagio nella coscienza, perciò ne ho parlato al mio confessore, Padre Pedro. Gli ho detto: "Senti, Padre, io sto seguendo il Seminario del "Rinnovamento nello Spirito" per ricevere la preghiera di effusione. Io mi preparo a far questo, ma devo dire sempre tante bugie e adesso ne dovrei dire un'altra grossa". Gli ho raccontato tutto nei particolari. "Ma quella non è una bugia! - dice Padre Pedro - Sono peccati piccoli, piccoli: fallo, fallo. Io ti assolvo di tutto, non ti preoccupare".

I miei figli, tutti i miei amici, i miei nipotini sono al corrente del mio cammino di fede e di questo momento di oggi. Me li sento tutti vicini e so che tutti stanno pregando per me.

Un caldo ringraziamento va anche alla persona che mi ha portato al "Rinnovamento" in questo Gruppo, in un momento abbastanza difficile della mia vita.

Ho chiesto al Signore il dono di aiutare gli altri, e penso che me lo abbia dato, perché questo ogni tanto mi riesce.

Ringrazio Dio, sempre.

DINO/II -E' difficile, a distanza di pochissimo tempo, riuscire a vedere, riuscire a capire bene quello che ha fatto oggi il Signore nella mia vita. Però una cosa la posso, anzi la devo dire, per dare gloria al Signore. Alcuni sanno che la mia vita si è svolta per quattro anni in Seminario. C'è stata una prima chiamata, diciamo, comunque un primo incontro forte con Dio, che mi aveva portato a quella scelta. Poi, un periodo di crisi, l'incontro con il "Rinnovamento" e, dopo, sono ormai quasi tre anni, in realtà avevo creduto non di aver sbagliato tutto nella mia vita, ma quasi. Nel senso che pensavo e avevo sperato, avevo anche pregato che oggi fosse quel giorno in cui le macerie della mia vita fossero proprio intera-

mente spazzate via per dare spazio al nuovo, al rinnovato Dino. Ma non avevo considerato una cosa importante: che il Signore anche dalle macerie e sulle macerie costruisce e conferma ciò che ha già detto, ciò che ha già dato. Infatti, quello che mi è stato detto durante la preghiera, in realtà non è stata una sorpresa nel sentirmi dire quelle cose, ma la novità è stata nel ritrovare esattamente quei doni che il Signore fin dall'inizio mi aveva già dato e che, in qualche modo, non so, un po' per negligenza, comunque per una serie di eventi, avevo smarrito o non volevo più usare, grazie a cui non volevo più credere.

Per me, quindi, è stata questa parola forte del Signore che ricomincia esattamente da dove abbiamo lasciato, da dove in qualche modo ci è stata interrotta, senza rinnegare niente di ciò che è stato, perché forse Lui vuole compiere la sua opera nella mia vita - e questo lo credo ormai in maniera sempre più forte - anche per quelle mie macchie nere, quei miei punti neri che potrebbero servire, anzi serviranno per esaltare maggiormente quei tocchi di luce, come i quadri del Caravaggio, famosi per il contrasto tra le luci e le ombre.

Vi ho detto questo in una pace interiore veramente forte, che prima non c'era. Ora mi gioca l'emozione che avevo all'inizio e che mi sembrava dissolta, ma in realtà c'è, c'è ancora dentro. Malgrado tutti i nostri limiti, il Signore conferma, realizza le sue promesse. Per quanto mi riguarda, fondamentalmente, il Signore sta ordinando il mio troppo pensare, del quale mi lamento. Basta pensare! Da una parte c'è stata una valorizzazione del modo di usare l'intelligenza per servirlo con sapienza, con una conoscenza delle sue cose e, dall'altra parte, forse ho anche ricevuto una capacità nuova di fermarmi quando è il caso, quando si tratta di ascoltare la sua voce. Questo, fondamentalmente, è avvenuto. Grazie.

VALENTINA/II - Ho iniziato questo Seminario con molto entusiasmo, poi ad un certo punto, è successo che non sono potuto andare per due settimane; e mi è sembrato in questo tempo di essermi veramente persa. Poi, da una settimana a questa parte mi sono ritrovata addosso tanta felicità, nell'aspettare con emozione ed entusiasmo questo giorno. Ma mi sono accorta che praticamente questo evento lo dovevo

## Atto di Consacrazione

Onnipotente Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, rinnovo alla presenza della Vergine Maria, le promesse del Battesimo con una consacrazione consapevole al servizio del Tuo Regno.

Rinunzio per sempre al Maligno e a tutte le sue opere e seduzioni.

Rinunzio alle lusinghe del peccato, alle attrattive della concupiscenza colpevole e alla superbia della vita.

Rinunzio al modo di sentire e di pensare del mondo, per sentire e pensare con Cristo e con la Chiesa.

Prometto che tutte le mie intenzioni, le mie scelte, l'orientamento di tutta la mia vita, saranno secondo la Tua divina volontà, per realizzare i Tuoi piani o Signore e non i miei.

Dichiaro irrevocabilmente di riconoscere ed accettare in pieno la sovranità di Cristo, centro della rivelazione di Dio, della storia e perciò della mia vita. Lo riconosco come Dio, Redentore, Maestro, Re dell'umanità e Sovrano dell' universo.

Mi impegno a conoscerLo per poterLo amare sempre di più.

Mi sottometto all'autorità partecipata da Cristo agli Apostoli e ai loro successori, i Vescovi. In particolare riconosco l'autorità suprema del Papa, Vicario di Cristo, successore di Pietro, Vescovo di Roma, Pastore dei pastori.

Infine, Signore Gesù, Ti prego di volerTi servire di me per l'edificazione della Tua Chiesa, per la diffusione del Tuo Regno sulla terra, Regno di verità, di pace e di amore.

*Per questo Ti chiedo umilmente l'effusione dello Spirito Santo con la manifestazione dei Suoi doni, incluso il dono delle lingue.*

AMEN !

vivere in modo semplice, come in verità poi alla fine è stato; però anche in questa semplicità, ho ricevuto una gioia immensa, soprattutto nel momento della preghiera di effusione, durante la quale ho ricevuto la conferma dell'Amore di Dio e di stare nel suo Amore. Praticamente lo sapevo già, ma c'era bisogno di sentimelo ripetere. Sapere che Dio mi vuole veramente bene, che conosce i miei pensieri e che ascolta le mie preghiere, mi ha procurato una grande felicità e questo è quello che sto provando oggi.

Come tanti altri dicono, oggi mi trovo proprio in un altro pianeta, anche se in verità io sinceramente sono qui; però probabilmente può essere che inconsciamente io sia in un altro pianeta per davvero.

E per questa felicità, per questo evento così bello io ringrazio con tutto il cuore il Signore, perché ho una grande gioia di stare qui oggi, ne sono contenta, contentissima. Ringrazio Dio per questa felicità.

LORENZO - Pensavo che foste un po' di meno, invece siete veramente tanti; spero di farcela a parlare.

Vorrei cominciare a parlare un attimino di Martedì scorso quando c'è stato il Seminario. Io avevo un dubbio: se ero pronto o no a ricevere l'effusione. Quando però i fratelli hanno pregato su di me, diciamo che Dio è stato molto diretto, quando una persona mi ha detto che Gesù Cristo avrebbe depositato in me un tesoro. Non si può dire che sia stata una casualità, perché i fratelli sono andati avanti con questo tema per mezz'ora; non so se se lo ricorda il gruppo in cui stavo. Sono tornato a casa tutto contento, pensando che almeno una soddisfazione l'avevo avuta!

In questa settimana di preparazione, la cosa più complicata e difficile per me è stata che dovevo perdonare alcune persone che mi avevano fatto del male. Se pensate che ci ho messo alcune ore per associare la parola "perdono" ad alcune persone, potete capire che settimana ho passato. Questa storia l'ho sofferta profondamente.

Ieri non mi sentivo emozionato per ciò che avrei ricevuto oggi, ero proprio tranquillo. Stamattina mi hanno domandato se ero emozionato. Ho risposto: "Sì, sono contento, ma emozionato proprio no". Non l'avessi mai detto! Quando Franca ha cominciato a chiamare i gruppi e ho sentito il mio nome... booh! sono precipi-

tato, mi sono piegato in due! Franca ha continuato dicendo che ci sarebbero stati grandi cambiamenti, grandi avvenimenti, che avremmo veduto cose mai immaginate. Io tutto mi aspettavo tranne di vedere Piero che si è commosso. E devo dire, al contrario degli altri, che mentre tutta l'équipe si era commossa, io ero impassibile, tranquillo e sereno come al mio solito, non mi veniva da piangere. L'unica cosa che mi dava una profonda calma e che non mi era mai successa anche se hanno pregato varie volte su di me, è stata la sensazione di non sentirmi come corpo, non mi sentivo corpo, mi sentivo spirito ricongiunto a Dio. E' stata un'esperienza profondissima che - ripeto - non mi era mai capitata; non voglio esagerare, ma vivevo in uno stato proprio di estasi. Cioè, io ero lì con queste persone che mi parlavano, c'era Gianna che mi spingeva per terra e mi faceva sentire come un bambino; comunque quasi non mi sono accorto di questa pressione che stavo subendo sulla schiena, perché praticamente ero come distaccato, no anima e corpo, anima, cioè io. E pensavo al bene immenso che sentivo, che stavo ricevendo.

Mi hanno chiesto cosa chiedevo al Signore, io ho chiesto una cosa sola: di donarmi a Dio e di avere fede per tutta la vita. Può sembrare magari una richiesta che fanno tutti, però per me non è stato facile perché io sono una persona che ha difficoltà a rimanere fedele; purtroppo per me la continuità è una cosa che non mi è mai andata a genio, a parte la scuola che quello penso sia per tutti. Però, non so, per esempio nell'amicizia o altre cose non sono mai stato molto continuo. Però stavolta si tratta di Dio e me lo sento proprio dentro che questa forza di continuare, di andare avanti Lui me l'ha data.

TERESA - Sono talmente emozionata che non riesco a ricordare bene tutta la preghiera. Ricordo solo che mi sentivo tranquilla, serena e gioiosa. I fratelli che hanno pregato per me mi hanno domandato che cosa chiedevo al Signore; io ho chiesto il canto in lingue e Lui me l'ha dato, ho cantato in lingue. Mi hanno segnato tanti passi, bellissimi che ora non ricordo. Però ho sentito tanto amore, ho sentito il Signore vicino a me e che mi ama tanto, tanto: un grande amore che io sento per Lui e Lui per me. Non ricordo altro, sono troppo emozionata. Basta. Grazie, Signore Gesù.

ENRICO - Posso dire veramente che il Signore è il Signore della mia vita. Gesù è il Signore della mia vita! Oggi ancora di più, oggi forse in una maniera penso definitiva: il Signore ha preso veramente possesso del mio cuore e mi ha fatto sentire quanto Lui è vicino, quanto Lui è fedele, quanto Lui mi ama e il fatto che Lui non mi lascerà mai. E' veramente il Signore, è veramente il Signore. AMEN.

PAOLO - Vogliamo ringraziare il Signore per Enrico. Mi ritornava in mente l'effusione di Emilia e di Gianna, a cui io partecipai. Adesso, con Enrico, tutta la famiglia Palladino è in cammino nel "Rinnovamento". Ringraziamo il Signore per questa famiglia al completo. Grazie, Signore. Alleluja!

\*\*\*

[Terminate le testimonianze dei nuovi effusionati, si avvicinano al microfono altri fratelli].

\*\*\*

PIERO - Vi tedierò perché non ho niente di particolare da dire, salvo una cosa: Dio ci stupisce sempre, veramente è sempre meraviglioso, stupefacente. Volevo far rilevare che comunque a queste meraviglie non è possibile abituarsi e, quindi, ogni volta è sempre una novità.

Io dopo tanti anni non mi sono abituato e quindi sono sempre innamorato delle meraviglie di amore di Dio. Tutto qua.

GIANNA - Io non dovevo venire perché ieri sera avevo la febbre, quindi essere qui oggi per me è stata un'esperienza del tutto particolare. Vi racconto cosa è successo.

Io tuttora sto male, da sabato ho una bruttissima tonsillite. Con gli antibiotici mi è passata la febbre ma ieri, primo giorno che non prendevo le medicine, la febbre è ritornata. Quindi assolutamente avevo deciso di rimanere a casa oggi. Ma stamattina, mentre sistemavo la cucina dopo la colazione, ad un certo punto mi è sembrato di sentire proprio la voce del Signore che mi diceva: "Vieni davanti a Me". "No, Signore, ti prego", perché so che quando mi succede così c'è sotto qualcosa. E ancora: "Vieni davanti a Me". "No, Signore, sono stanca, oggi proprio non ce la faccio".

Mi sono messa a pregare e mi è caduto sotto gli occhi il passo

del vasaio nel purito dove il Signore dice: "... talvolta decido di sradicare e di abbattere nei confronti di un popolo". Ho capito allora che il Signore mi stava dicendo: "Se diventi argilla saprai fare la mia volontà". Solo che, come ripeto, ero proprio io che non volevo assolutamente venire. In quel momento mi ha telefonato Iolanda per chiedere mie notizie ed incoraggiarmi. Le ho raccontato quello che mi stava succedendo e lei mi ha detto: "Facciamo così, preghiamo un attimo al telefono insieme". Mentre pregavamo, Maura ha citofonato a casa di Iolanda dicendole che tutta la comunità stava pregando e che lei [Maura] la sera prima, a Messa, aveva capito che io dovevo venire qui oggi.

Iolanda ed io abbiamo continuato a pregare insieme al telefono e mi è sembrato di capire che il Signore mi stava chiedendo di fare un salto forte nella fede. Io continuavo a recalcitrare mentre Iolanda mi confermava una grande pace da questa decisione. Poi mi veniva in mente: "Non ti ho detto che, se digiuni, ti devi profumare il capo, ti devi vestire bene, ti devi truccare...". Questo mi ha fatto prendere la giusta decisione, ed eccomi qui. Giorni fa avevo anche detto a mamma che, anche se fossi venuta, non avrei però avuto la forza di pregare. Però quando sono stata chiamata per unirmi alla mia équipe, ho sentito ancora il Signore che mi diceva: "Non ti ho detto... non ti ho detto... non ti ho detto!". Allora ho risposto senza più esitazione: "Va bene, Signore, faccio la tua volontà".

Ora la mia testimonianza è questa: oggi ho ricevuto una nuova effusione. Sono passati undici anni da allora, oggi la meraviglia si è ripetuta. Mi sembrava di stare per le strade della Galilea e vedevo passare Gesù che si fermava davanti a chi soffriva, davanti a chi lo invocava. E' stata veramente una nuova effusione dello Spirito Santo, tanto è vero che mi sono fermata tantissimo a pregare sulle persone, rispetto alle altre volte, perché mi sembrava proprio di fare questa esperienza forte di chi desidera tanto il Signore e lo invoca, e Gesù si ferma e fa quello che vuole. Ed io volevo fare quello che vuole fare Lui. Poi, quando l'équipe è rimasta sola, hanno imposto le mani su di me, senza che io lo avessi chiesto e senza sapere il mio retroscena.

Ringrazio il Signore per questa effusione rinnovata e mi si strazia il cuore al pensiero che potevo non essere qui. AMEN.

PAOLA - Spero di non commuovermi. E' stata per me un'esperienza molto forte: posso proprio dire di avere assistito alla presenza del Signore. Abbiamo pregato su due fratelli, completamente diversi e tutte e due le volte ho sentito nel mio cuore sentimenti, parole completamente diverse. Prima pensavo che fosse la mia distrazione, poi però le mie parole erano confermate dagli altri fratelli. Sono, quindi, veramente convinta che il Signore è presente. Forse in passato qualche dubbio l'ho avuto, ma ora non più: durante la preghiera il Signore è veramente presente.

ANNA E. -Devo dirvi che martedì scorso, quando Franca mi ha detto che avrei partecipato con un'équipe alla preghiera sui fratelli, questa notizia mi ha dato una gioia grandissima. In questi giorni l'ho vissuta proprio come una felicità, che era sbocciata martedì sera. Ho anche pregato per tutti noi e, in particolare per gli effusionandi. Ho chiesto lo Spirito senza misura e sapevo che Lui lo avrebbe dato. Posso perciò testimoniare la gioia piena che è in me e che condivido con tutti, perché anche le vostre testimonianze sono così piene di gioia!

La mia preghiera è stata un'esperienza di grandissime emozioni; infatti sono arrivata stamattina proprio piangendo e ho continuato a consumare fazzoletti anche durante la preghiera, come per me è tipico. Comunque il Signore mi ha investito con la sua gioia immensa e mi ha fatto veramente sentire unita a voi tutti ancora in un modo più forte. Per questo lo benedico grandemente e so che Lui compie sempre meraviglie. Alleluja.

DINO/I - Sono stato forzato a venire qui, non volevo. Ma ora vi dico due cose, una è questa: io ho ricevuto l'effusione nell'89 e da allora ho sempre pregato anche per l'effusione dei fratelli. Ogni volta è stata una cosa impressionante, nel senso che veramente si vede l'azione di Dio. Questo l'hanno detto tutti, quindi non aggiunto altro. Però oggi si compie un grande giorno per me. Molto tempo fa abbiamo detto tutti in famiglia una frase bellissima, che è questa: "Quanto a me e alla mia casa, vogliamo servire il Signore" [Gs 24,15c]. Questa parola si è compiuta oggi.

BRUNA - Stamattina, mentre venivo qui, mi sentivo proprio come una ragazzina timida e mi batteva forte il cuore come se fossi io a

dover ricevere questa preghiera. Quando abbiamo iniziato a pregare il Signore mi ha fatto sentire tanto amore per questi fratelli, era come se fossimo tutti sottoposti al lavaggio dell'amore, veramente immersi nell'acqua viva dello Spirito Santo. Ho provato tanta gioia, specialmente quando Teresa ha chiesto il dono delle lingue e il Signore piano piano glielo donava. Devo dire proprio: "Signore, grazie, perché sei proprio grande! Noi chiediamo e Tu dai. Sei proprio grandissimo!". Non so dire altro, perché il Signore è meraviglioso, è grande, grande! "Grazie, Signore, di questo amore e grazie per questi fratelli.

ARTURO - Io non dovevo intervenire perché non ho ricevuto l'effusione, non ho voluto. Quindi non avrei mai pensato che sarei venuto a parlare. Oggi è la prima volta che non faccio una cosa e non provo né invidia, né rabbia, perché so che il Signore mi darà tempo, che aspetterà, non ha fretta. So che se Lui vorrà, quando vorrà ci sarà questa effusione anche per me.

Sto passando un periodo non brutto, ma confuso perché ci sono tante cose ingarbugliate nella mia vita ; però sento che devo venire a pregare e ringraziare tanto il Signore perché mi ha fatto trovare questo Gruppo, anche se spesso mi innervosisco perché penso che qui sono tutti pazzi e forse lo sto diventando anch'io, però continuo a venire. All'inizio facevo degli sforzi per venire, ma quando ho visto che tornando a casa ero sempre contento, mi sono deciso.

Ringrazio veramente tutti, sia i fratelli che conosco di più e gli altri che conosco di meno. Sto iniziando a sentirmi a casa in questo posto; penso che il Signore è veramente buono e spero veramente di non mollarlo mai. Sarà un po' dura perché io sono duro; ma Gesù è talmente buono che quando prende in mano l'argilla, qualunque tipo di argilla, la scioglie, la manipola, la forma. Farà così anche per me. Grazie, Gesù.

GAETANO - Veramente, come dice il Salmo, quando noi chiediamo al Signore: "Saziaci del tuo amore! Saziaci della tua misericordia!", il Signore non è che ce ne dà soltanto un pochino, non è che ce lo fa soltanto vedere, solo assaggiare; ma il Signore davvero ci sazia, ci sazia abbondantemente delle sue meraviglie.

Volevo dire semplicemente che l'esperienza di oggi è stata straor-

dinaria, direi che mi ha fatto anche capire di più e meglio la mia stessa effusione. Il fatto di pregare sugli altri, vedere la potenza del Signore che agisce, che entra nel cuore dei fratelli è la cosa più straordinaria: è stato proprio vedere questi fratelli rinascere.

Ad un certo momento mi è sembrato di assistere ad un parto, in particolare quando le sorelle su cui abbiamo pregato, hanno cominciato a cantare in lingue. Devo dire che è stata una grande emozione. Io oggi ho visto nascere nello Spirito due persone, le ho viste nascere a nuova vita. E ringrazio il Signore perché con questi occhi ho visto cose che re e profeti hanno desiderato di vedere e non hanno visto. Lode al Signore!



"Dice il Signore degli eserciti: "In quei giorni, dieci uomini di tutte le lingue delle genti afferreranno un Giudeo per il lembo del mantello e gli diranno: Vogliamo venire con voi, perché abbiamo compreso che Dio è con voi" (Zac 8, 23).

PAOLO - Questa Parola che il Signore ha dato a Teresa durante la preghiera su di lei la scorsa settimana, oggi si è compiuta. Grazie, Gesù.

\*\*\*

[I dieci fratelli/sorelle effusionati, con le lampade accese, vengano in processione precedendo il Sacerdote celebrante e le porranno sull'altare. Queste lampade saranno luce per voi, voi brillerete di luce e sarete luce per noi tutti, la luce che viene dal Signore.

L'Offertorio sarà fatto da quattro di voi che, comunque rappresenteranno tutta l'assemblea, in particolare voi dieci].

Lodiamo il Signore con il Canto n° 7 "Apocalisse 19,6":

"ALLELUJA! ALLELUJA!"

Ha preso possesso del suo regno il Signore,  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a Lui la gloria!

\*\*\*



di figli, sentendoci piccoli, sentendoci in famiglia. Rivolghiamo oggi a Maria il mio e il tuo sguardo pieno di amore, perché Ella ci aiuti. Questa è la nostra preghiera: imparare dal suo "Fiat", dal suo "Sì", che anche voi oggi avete pronunciato ancora una volta tramite questa realtà dell'effusione dello Spirito Santo. Avete imparato dal suo "Fiat" la docilità alla voce dello Spirito, esperienza da noi oggi così viva e sentita. E' quell'esperienza, carissimi, che ci aiuta veramente, come dice il Salmista, a restituire il potere a Dio; e che racchiude la sintesi di identità del "Rinnovamento".

Oggi, durante le vostre testimonianze, abbiamo sentito tante volte riconoscere a Dio la sua potenza, la parola "potenza" è stata più volte ripetuta. La potenza è di Dio! Dio è potente!

Carissimi, come è attuale questa spinta! E non posso non ricordare gli avvenimenti di questi ultimi giorni: l'Olanda, dove si approva la legge sull'eutanasia; la Germania con la legge che riconosce le coppie omosessuali, legge che legittima il disordine morale. Noi viviamo in questa civiltà e sappiamo che ci vuole la forza, ci vuole la potenza del Signore e proprio l'effusione dello Spirito Santo ci aiuta, ci serve per riconoscere a Dio la sua potenza. Queste leggi che ho menzionato offendono gravemente la dignità della persona, del matrimonio, della famiglia.

E' bene forse, carissimi, ricordare in questo contesto l'episodio evangelico che racconta le nozze di Cana di Galilea. San Giovanni inizia questo episodio con parole molto significative: "... dove c'era la Madre di Gesù". Ricordiamo anche il momento in cui Gesù rivela il volto del Padre, Papà. E prima di questo voglio anche sottolineare la cornice modesta della sua casa. Stasera abbiamo sentito parlare di famiglie rinnovate nello Spirito Santo. Gesù ha avuto la casa, Gesù ha avuto una famiglia, ha condiviso la nostra sorte, ha conosciuto i nostri problemi, difficoltà e sofferenze. Ricordiamo: prima a Nazaret, poi a Cana e a Betania: è sempre lo stesso quadro familiare, sempre la casa, sempre la famiglia anche come primo luogo di preghiera.

Così noi, proprio nelle nostre famiglie abbiamo imparato a fare il segno della Croce, abbiamo recitato la nostra prima "Ave Maria", il "Padre Nostro" ed è la famiglia il naturale luogo di crescita, sempre, sempre così; la mia, la tua famiglia. E lo sappiamo tutti, penso anche voi che oggi avete fatto questa esperienza del "Rinnovamen-

to nello Spirito", che questa esperienza dell'incontro con Gesù, con Dio sotto il mio tetto, costa. Non è facile, non bastano le parole, non bastano questi nostri diciamo entusiasmi anche se l'entusiasmo ha un grande valore, perché invitare Gesù sotto il tetto della mia casa, della mia famiglia costa, costa tanto. Gesù porta la felicità, porta la pace (questa è la nostra esperienza di stasera), ma insieme a questa esperienza quante costose revisioni, quante lotte spirituali, quante scelte, quanti sconvolgimenti: sono le conseguenze. Lo sappiamo tutti, ricordando ognuno la propria esperienza dell'effusione dello Spirito. E, forse, in questo momento, pensando in un modo nuovo alla mia famiglia, può darsi che la presenza inquietante del Signore non ci dia la "pace" (tra virgolette) che non costa niente; forse, in questo momento, mi fa anche sentire nella mia coscienza e tramite la mia coscienza, che può darsi che qualcosa non va, che qualcosa manca.

E' sempre Maria, patrona del nostro Gruppo, che prende per prima la parola e l'iniziativa di far presente al cuore di Dio le nostre necessità. Sappiamo che Maria in questo momento sta facendo la sua missione. Maria, come Mamma è Colei che si accorge di ciò che manca, si accorge delle nostre mancanze, di quel qualcosa che non va bene, che può darsi che con il suo aiuto io stia riscoprendo adesso, nella mia famiglia, in me stesso. Maria è la Madre dell'attenzione, che sente e vede oltre. Sì, è una questione di sguardo, innanzitutto; ma uno sguardo completo, sguardo di Mamma, attraverso il quale Maria come ogni mamma abbraccia insieme senza trascurare nessun particolare, vede tutto e vede con intuizione.

Ecco il carisma femminile, cioè la capacità di guardare dentro, di penetrare nell'interno: si vede bene unicamente col cuore. Così, come lo sguardo di Maria è diventato uno sguardo partecipe, con il suo "Sì" Maria è diventata la Donna della partecipazione profonda, della compassione, che la spinge ad intervenire presso il Figlio. Questo è il punto centrale, decisivo: Maria che vede ed entra in azione.

"C'era la Madre di Gesù...", così è scritto. E' la notizia, carissimi, più confortante e consolante.

Quando stamattina ho attraversato Piazza di Spagna e ho visto la devozione mariana dei romani che si recavano ad onorare la statua dell'Immacolata, ne ho avuto grande gioia. Sapere che Maria c'è, questa

è una gioia che si fa sempre presente, anche quando noi siamo assenti, anche se qualche volta ci dimentichiamo di invitarla espressamente. Maria è la Mamma, è sempre presente; Maria non manca mai di intervenire e capisce meglio di noi quando qualcosa non va bene. E' lei che interviene sempre con tanta delicatezza, ed è un atteggiamento esemplare: "Fate quello che vi dirà", è il suo suggerimento. Ci dice anche: "Non abbiate paura di ascoltare la voce della vostra coscienza. Non abbiate paura, io vi sono vicina".

Carissimi, tutti insieme vogliamo riscoprire il messaggio di questa giornata, messaggio che viene proprio da Maria Immacolata, patrona del nostro Gruppo: "Non abbiate paura!".

Abbiamo sentito nella prima lettura la risposta di Adamo a Dio: "Ho avuto paura". La paura è una malattia dell'uomo moderno. La conosciamo tutti e, purtroppo, forse la paura è forte anche in noi credenti, anche per noi che abbiamo ricevuto l'effusione dello Spirito Santo, è possibile sperimentare la paura, una paura interiore, ma che Gesù con la sua presenza, viene a toglierci. Abbiamo paura che il Signore venga a minacciare la nostra gioia, la nostra felicità umana; la paura più insidiosa è quella di lasciarci amare totalmente da Dio. E' forse la paura dei credenti cosiddetti battezzati, ma non praticanti.

La paura! Chiudiamo il Cielo quando non ci lasciamo amare da Dio! Queste vostre testimonianze che avete fatto, grazie a voi, cari fratelli, sono una conferma: chiudiamo il Cielo quando vogliamo amarci tra noi ma senza di Lui; allora si approvano leggi inique in quei Paesi dove veramente la fede è tanto diminuita, o addirittura scomparsa.

Permettetemi di ricordare le parole profetiche espresse dal S. Padre due anni fa in Gennaio, quando ha fatto una visita ufficiale in Campidoglio. Il Papa rivolse a Roma, alla "nostra" Roma (anche noi stranieri che siamo a Roma, che amiamo Roma e ci sentiamo romani, possiamo dire: "la mia Roma") dicendo: "Non temere".

Carissimi, ancora una volta ripeto che questo "Non temere" di Gesù non umilia la tua libertà, la tua grandezza. Gesù ti ama e desidera renderti degno della tua vocazione civile e religiosa.

"Non temere", questa parola profetica è stata rivolta a Roma, a ciascuno di noi romani: "Non temere".

Carissimi, queste parole riportate dal Vangelo di oggi, ascoltate dalla Vergine, pronunciate dal messaggero di Dio: "Maria, non temere!",

e la sua docilità allo Spirito Santo, ci portano la pace.

"Non temere!", perché il messaggio di Maria è questo: "Gesù non viene a complicarci la vita".

"Non temere!", perché Lui viene a darle pienezza. In realtà Gesù ci chiede unicamente di rinunciare a gioie troppo piccole, meschine.

Quando i nostri occhi si aprono vediamo che veramente è così: le gioie umane sono limitate, e passano; sono fragili e si esauriscono molto presto.

Facciamo questa esperienza anche nel peccato, la cui conseguenza è la tristezza. Forse ciò che dobbiamo perdere è la presunzione; la natura umana non si cambia, il senso di autosufficienza rimane. Come abbiamo sentito dalla prima lettura, Adamo ed Eva hanno aderito ai suggerimenti di satana. Ma noi, per la presenza di Gesù e di Maria, non abbiamo nulla da temere, anzi abbiamo tutto da guadagnare.

Questa sera noi siamo entrati, siamo stati circondati dalla presenza meravigliosa di Gesù e di Maria. E la loro presenza, carissimi, la possiamo immaginare in ogni matrimonio cristiano. Quando la coppia cristiana è rinnovata nello Spirito Santo, ogni membro della famiglia diventa un segno di santità, una garanzia di vitalità affettiva e di salute morale.

"Maria Santissima, Immacolata Sposa dello Spirito Santo, prega per le nostre famiglie. Prega innanzitutto per questi nostri fratelli, che sono un vero tesoro per tutto il Gruppo "Maria", e che oggi per mezzo dello Spirito Santo sono stati uniti con il vincolo dell'Amore che non finisce mai".

E' veramente l'Amore che ci ha uniti tutti in questa giornata e mi domando cosa possiamo dire, carissimi, in conclusione:

"LA VITA E' BELLA!"

Forse questi momenti sono necessari per godere la vera felicità della vita, che è bella se è vissuta nell'amore e nella grazia di Dio.

Permettetemi, in ultimo, una testimonianza personale. Forse 24/23 anni fa, quando il Gruppo "Maria" si riuniva al Caravita, Valentina mi scrisse in un biglietto proprio queste parole: "La vita è bella se vissuta nell'amore e nella grazia di Dio; nell'amore di Gesù, di Maria e della Chiesa". Mancano le parole: è proprio bella.

Prima avete cantato un ritornello imparato due anni fa a Rimini/Animatori: "Tu sei benedetto....!". Carissimi, c'è un tempo privilegiato per cantare con gioia questa benedizione che abbiamo ascoltato anche nella seconda lettura: e nell'odierna giornata privilegiata ci siamo veramente benedetti l'un l'altro. AMEN.

[Dopo la Santa Comunione]

\* Profezia in lingue.

\* Interpretazione della profezia in lingue:

"Il Pane sarà sempre moltiplicato per voi".

\* "Dite alla Figlia di Sion: Ecco, il tuo re viene a te, mite, seduto su un'asina, con un puledro figlio di bestia da soma.... Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore ! Osanna nel più alto dei Cieli!" (Mt 21,5.9).

\* "Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce... Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la le tizia... Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: "Consigliere ammirabile, Dio po tente, Padre per sempre, Principe della pace".  
(Is 9,1a.2a.5).

Padre PAOLO - [Contemplando l'immagine di Gesù Misericordioso, secondo la visione di S. Faustina Kowalska e la statuetta di Maria Immacolata, ha detto]:

Fratelli, guardate queste due immagini: dal costato di Gesù partono due raggi e Maria, con le mani rivolte in giù, sembra mandare anche Lei i raggi della grazia. Vedete come si assomigliano. Del resto, se Lei è Madre, Gesù è la Misericordia del Padre per noi.

Fratelli carissimi, il Signore ci ha donato il suo Spirito, cioè l'Amore: ma siamo sempre peccatori. Non ci ha dato l'impeccabilità, ma la forza per combattere il peccato, sì.

Ho ascoltato prima le vostre testimonianze, ho sentito che il Signore ha operato nel cuore di tutti, come ha sempre fatto da 25 anni in

qua, cioè come io ho visto e toccato con mano da quando anch'io ho conosciuto il "Rinnovamento". Molti qui presenti sono i cosiddetti "vecchi" nello Spirito Santo, anche se come età sono più giovani di me. Siamo "vecchi", per esperienza di Dio, di vita di grazia, di presenza del Signore nella nostra vita.

Cosa possiamo dire ai nostri fratelli "nuovi"? Che Dio è grande nell'amore, lento all'ira e ricco di grazia con chi lo invoca.

Noi sappiamo per esperienza quanto è grande l'amore di Dio, perché più siamo stati peccatori, più siamo stati gratificati; perché il peccato è in rapporto alla grazia ricevuta, al dono ricevuto.

Allora, fratelli carissimi, vi dico con tutto il cuore che, anche se sono prete, ho avuto paura di incontrarmi con Gesù, quando avevo il problema del mio cuore umano, malato. Avevo timore di trovarmi davanti a Lui senza aver corrisposto alle grazie che mi ha dato, che sono tantissime e grandi, grandissime. Ma ora io so che il Signore lo ha fatto anche per voi, oggi: vi ha fatto fare l'esperienza di essere figli.

Come dice san Paolo: Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità [cfr II lettura: Ef 1,4]. Noi sappiamo che Maria SS. è Immacolata, ma non solo Lei, anche noi dovremmo essere così come Lei: santi e immacolati al cospetto di Dio nella carità, essendo predestinati ad essere figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà. E questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

Volevo dire in particolare ai fratelli che oggi hanno ricevuto la preghiera di effusione, che porteranno sull'altare le lampade accese, che nel giorno del Battesimo hanno ricevuto la Luce e che oggi, di nuovo, gli è stata data la Luce. Fate in modo che non si spenga.

"Grazie, Gesù! Tu sei il Signore! Gesù, Tu sei il Signore della nostra vita, Tu sei il Signore della mia vita. Lode e gloria a Te, Signore Gesù! Grazie per tutto quello che Tu hai fatto per me e per noi, Signore! Sii benedetto! Grazie del tuo Amore, grazie della tua Misericordia! Grazie Padre per la tua Misericordia, che Tu hai mandato ad incarnarsi per noi: L'AMORE. [ ]

CANTI : "Magnificat" (n° 133) e "Nella luce del Signor marciamo" (n°254)

SS.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI SCRITTI

A.P. XVII - 2000/2001



N° 1. 19 Novembre 2000 - XXXIII Domenica T.O./B

\*ADORAZIONE - \*TESTIMONIANZE - \*OMELIA: P. Roberto Favaretto, OMV

N° 2. 8 Dicembre 2000 - Immacolata Concezione - Giorno dell'Effusione -

\*PREGHIERA-\*TESTIMONIANZE-\*OMELIA: P.Roman Sadowski/P.Paolo Podda.

BUON NATALE!

BUON NATALE! BUON NATALE!

BUON NATALE! BUON NATALE! BUON NATALE!

BUON NATALE!BUON NATALE!BUON NATALE!BUON NATALE!

\*\*\* \*\* ANNO \*\*\* \*\*

ANNO

BUON

ANNO

BUON ANNO!

\*  
\*\*\*  
\*

Gruppo "MARIA" del RnS  
% Chiesa di "S. Pudenziana"

Via Urbana, 160 - ROMA

TUTTI I SABATI

Ore 16,30 - Accoglienza

Ore 17 - Preghiera/comunitaria/carismatica

seguita dalla S. Messa

\*\*\*



PRO MANOSCRITTO AD USO INTERNO DEL GRUPPO "MARIA"